

Resoconto verbale dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Piacenza

Seduta del 10 luglio 2025 - ESTRATTO ODG n. 2

Il giorno GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2025, alle ore 9.00, a seguito di convocazione prot.lli CTSS PC n. 41 del 29.05.2025 e n. 53 del 08.07.2025 della Presidente della Conferenza Monica Patelli, si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Piacenza (d'ora in avanti UdP CTSS PC) per la trattazione dei seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1

- 1. RISORSE NAZIONALI E REGIONALI DESTINATE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA. CONFRONTO IN MERITO ALLA RICHIESTA DI REVISIONE DEI CRITERI DI RIPARTO - UDP CTSS PC 06/05/2025 - 29/05/2025.**
- 2. APPROVAZIONE ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORENNI ALLONTANATI O A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1102/2014.**
- 3. VARIE ED EVENTUALI.**

MONICA PATELLI	PRESIDENTE PROVINCIA PIACENZA PRESIDENTE CTSS PC
PAOLO NEGRI	SINDACO COMUNE di BETTOLA, VICEPRESIDENTE CTSS PC
MARICA TOMA	SINDACO COMUNE di CADEO VICEPRESIDENTE CTSS PC
KATIA TARASCONI NICOLETTA CORVI	SINDACO COMUNE di PIACENZA Assessore alle politiche per l'infanzia, la solidarietà, l'abitazione e l'inclusione sociale del Comune di Piacenza
VALENTINA STRAGLIATI	SINDACO COMUNE di CASTEL SAN GIOVANNI
ROMEO GANDOLFI	SINDACO COMUNE di FIORENZUOLA D'ARDA
ROBERTO PASQUALI <i>(in collegamento da remoto)</i>	SINDACO COMUNE di BOBBIO
ANDREA ARFANI	SINDACO COMUNE di CARPANETO
LUIGI MERLI	SINDACO COMUNE di CORTEMAGGIORE
PATRIZIA CALZA <i>(in collegamento da remoto)</i>	SINDACO COMUNE di GRAGNANO TREBBIENSE

PAOLO CALESTANI <i>(in collegamento da remoto)</i>	SINDACO COMUNE di MORFASSO
GABRIELE SCAGNELLI	VICE SINDACO COMUNE di RIVERGARO (DELEGATO)
ROMANO FREDDI	SINDACO COMUNE di VILLANOVA SULL'ARDA

Partecipano in qualità di invitati:

il Dott. Luigi Squeri, Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Piacenza e Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Città di Piacenza, Rappresentante dell'Ufficio Tecnico di Supporto alla CTSS PC;

la Dott.ssa Eleonora Corsalini, D.A.S.S. AUSL PC, componente effettivo AUSL PC Ufficio Tecnico di Supporto CTSS PC;

la Dott.ssa Silvia Castagna, Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente, componente effettivo AUSL PC Ufficio Tecnico di Supporto CTSS PC;

la Dott.ssa Sabina Dordoni, Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Levante, componente effettivo AUSL PC Ufficio Tecnico di Supporto CTSS PC;

la Dott.ssa Maria Teresa Biasini, componente supplente AUSL PC Ufficio Tecnico di Supporto CTSS PC;

il Dott. Gian Luca Battilocchi, componente supplente Distretto Città di Piacenza Ufficio Tecnico di Supporto CTSS PC;

Verbalizza la seduta Cinzia Bianchini, referente della Segreteria Organizzativa e Amministrativa CTSS PC. Essendo raggiunto il numero legale (maggioranza semplice dei componenti), in base all'Art.7 comma 7 del *Regolamento per il funzionamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Piacenza* approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria nell'assemblea del 31 marzo 2017, La Presidente CTSS PC dichiara aperta la seduta.

ODG N. 2

APPROVAZIONE ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORENNI ALLONTANATI O A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1102/2014.

Prima della discussione del punto all'ordine del giorno, lasciano la seduta per motivi improrogabili e urgenti il Sindaco di Gragnano Trebbiense, PATRIZIA CALZA, e il Sindaco di Bobbio, ROBERTO PASQUALI. La Presidente Monica PATELLI introduce il tema, già iscritto all'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza nella seduta del 18 giugno 2025, ma rinviato alla seduta odierna in quanto il Distretto di Levante non aveva ancora concluso il processo di approvazione dell'accordo, a seguito di alcune perplessità emerse in sede di Ufficio di Piano.

Il Comitato di Distretto di Levante ha approvato il testo condiviso in data 8 luglio 2025. Completata quindi l'istruttoria e acquisito il parere formale di tutti e tre i Distretti, l'approvazione definitiva dell'accordo è stata inserita all'ordine del giorno della seduta odierna.

La parola passa alla Dott.ssa Eleonora CORSALINI, che illustra sinteticamente i contenuti della bozza di accordo (in allegato).

La Presidente PATELLI pone infine in votazione il punto all'ordine del giorno.

Esito della votazione

3

L'Ufficio di Presidenza si esprime favorevolmente alla seguente proposta: APPROVAZIONE ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORENNI ALLONTANATI O A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1102/2014.

Votazione nominale:

Componente	Carica	Parere
Monica Patelli	Presidente Provincia di Piacenza, Presidente CTSS PC	Favorevole
Paolo Negri	Sindaco di Bettola, Vicepresidente	Favorevole
Marica Toma	Sindaco di Cadeo, Vicepresidente CTSS PC	Favorevole
Katia Tarasconi	Sindaco di Piacenza	Favorevole
Valentina Stragliati	Sindaco di Castel San Giovanni	Favorevole
Romeo Gandolfi	Sindaco di Fiorenzuola d'Arda	Favorevole
Andrea Arfani	Sindaco di Carpaneto Piacentino	Favorevole
Luigi Merli	Sindaco di Cortemaggiore	Favorevole
Paolo Calestani	Sindaco di Morfasso	Favorevole
Gabriele Scagnelli	Vicesindaco di Rivergaro	Favorevole
Romano Freddi	Sindaco di Villanova sull'Arda	Favorevole

Non partecipano alla votazione, in quanto assenti per motivi improrogabili e urgenti, i Sindaci:

- PATRIZIA CALZA (Gagnano Trebbiense)
- ROBERTO PASQUALI (Bobbio)

Esito: Approvato.

Non registrandosi altre richieste di intervento, la Presidente CTSS PC Monica Patelli alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta.

La Presidente della Conferenza
Territoriale Sociale Sanitaria di Piacenza

ACCORDO

**PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA
DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORENNI
ALLONTANATI O A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO IN ATTUAZIONE
DELLA DGR 1102/2014**

TRA

AUSL DI PIACENZA
COMUNE DI PIACENZA
COMUNE di FIOREZZUOLA D'ARDA
COMUNE di CASTEL SAN GIOVANNI
COMUNE di AGAZZANO
COMUNE di ALSENO
COMUNE di ALTA VAL TIDONE
COMUNE di BESENZONE
COMUNE di BORGONOVO VAL TIDONE
COMUNE di CADEO
COMUNE di CALENDASCO
COMUNE di CAORSO
COMUNE di CASTELVESTRO PIACENTINO
COMUNE di CORTEMAGGIORE
COMUNE di GAZZOLA
COMUNE di GOSSOLENGO
COMUNE di GRAGNANO TREBBIENSE
COMUNE di MONTICELLI D'ONGINA
COMUNE di PIANELLO VAL TIDONE
COMUNE di PONTENURE
COMUNE di RIVERGARO
COMUNE di ROTTOFRENO
COMUNE di SAN PIETRO IN CERRO
COMUNE di SARMATO
COMUNE di VILLANOVA SULL'ARDA
COMUNE di ZIANO PIACENTINO
UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA
UNIONE VALNURE VALCHERO

(Testo approvato dall'Ufficio di Presidenza della CTSS PC nella seduta del)



- Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna.”;
- Deliberazione n. 1899/2019 “Preso atto della relazione finale della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine.”;
- Deliberazione n. 1444 del 26 ottobre 2020 “Istituzione del tavolo regionale per l'avvio del percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza delle strutture residenziali per minori”;
- Preso atto delle indicazioni contenute nelle relazioni finali in esito ai lavori delle commissioni e dei relativi atti approvati sopra citati;
- Deliberazione n. 1627 del 18/10/2021 “approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle équipes territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della l.r. n. 14/2008).”
- Legge Delega n.206/2021 “Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”.
- Decreto Legislativo n.149/2022 Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206
- Deliberazione n. 1106/2014 “ *Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19 dicembre 2011, n. 1904 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari"*
- Deliberazione n. 1153/2016 “modifiche urgenti alla DGR 1904/2011 "direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" e successive modifiche.”

Tutto ciò premesso

L' anno 2025, il giorno

TRA

Ausl di Piacenza, rappresentata da
Comune di Piacenza, rappresentato da
Comune di Fiorenzuola d'Arda, rappresentato da
Comune di Castel San Giovanni, rappresentato da
Comune di Agazzano rappresentato da
Comune di Alseno, rappresentato da
Comune di Alta val Tidone, rappresentato da
Comune di Besenzone, rappresentato da
Comune di Borgonovo, Val Tidone rappresentato da
Comune di Cadeo, rappresentato da
Comune di Calendasco, rappresentato da
Comune di Caorso, rappresentato da
Comune di Castelvetro Piacentino, rappresentato da
Comune di Cortemaggiore, rappresentato da
Comune di Gazzola, rappresentato da
Comune di Gossolengo, rappresentato da
Comune di Gragnano Trebbiense, rappresentato da
Comune di Monticelli d'Ongina, rappresentato da
Comune di Pianello Val Tidone, rappresentata da
Comune di Pontenure, rappresentato da
Comune di Rivergaro, rappresentato da
Comune di Rottofreno, rappresentato da
Comune di San Pietro in Cerro, rappresentato da
Comune di Sarmato, rappresentato da
Comune di Villanova sull'Arda, rappresentato da
Comune di Ziano Piacentino, rappresentato da
Unione Comuni Montani Alta Val D'Arda, rappresentata da
Unione Montana Alta Val Nure, rappresentata da
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, rappresentata da
Unione Valnure Valchero, rappresentata da

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Finalità

Il presente accordo attua le “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni sociosanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” contenute nella Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna del 14 luglio 2014, n. 1102 e inoltre definisce le modalità operative per la presa in carico integrata e l'organizzazione delle funzioni di valutazione dei Comuni o Unioni dei Comuni della Provincia di Piacenza e Azienda USL di Piacenza per:

- la valutazione e la presa in carico integrata dei *casì complessi* allontanati o a rischio di allontanamento;
- le funzioni delle Equipe Territoriali Integrate (ETI), la loro composizione e modalità di funzionamento;
- le funzioni dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM), la composizione e la modalità di funzionamento;
- la realizzazione delle prestazioni integrate attraverso strumenti di segnalazione e presa in carico (vedi schede allegate);
- indicazioni per la valutazione clinica dell'équipe di secondo livello in caso di elementi di criticità nella fase valutativa o progettuale sia a livello psicodiagnostico sia sociale;

dell'affidamento familiare, o del Progetto di vita verso la maggiore età, come elencati dalla DGR 1904/2011, evidenziando le prestazioni integrate che necessitano di compartecipazione finanziaria ai sensi della D.G.R. 1102/2014 e che sono specificate nella seguente tabella:

Tipologia di interventi (ai sensi della D.G.R. 1102/2014)	Prestazioni
Affidamento familiare	Contributi alle famiglie affidatarie (sono esclusi gli affido a rischio giuridico)
Accoglienza in comunità	Comunità familiare Comunità casa-famiglia multiutenza Comunità educativa residenziale Comunità educativa semiresidenziale Comunità residenziale educativo integrata Comunità semiresidenziale educativo integrata Gruppo appartamento Comunità per l'autonomia Casa/Comunità per gestanti e madri con bambino
Assistenza domiciliare e/o educativa territoriale intensiva (indicare frequenza, tempi e durata dell'obiettivo)	Intervento di supporto all'attività quotidiana di cura e alla genitorialità Intervento di affiancamento al minore nelle attività quotidiane, in esperienza di autonomia Incontri protetti/vigilati a sostegno delle relazioni parentali per i minori allontanati o con provvedimento del Tribunale dei Minori (solo in caso il minore è collocato in ambiente extra-familiare o collocato in comunità mamma- bambino in fase di valutazione delle competenze genitoriali)

In caso di richiesta di proseguo amministrativo (ex art. 25 RDL 20.7.1934 n. 1404) emanato dal Tribunale per i Minorenni deve essere esplicitata che il carattere di complessità permane anche dopo il compimento dei 18 anni.

Le prestazioni sopra- indicate devono essere autorizzate dall' Unità di Valutazione Multi-professionale provinciale con le tempistiche specificate all'allegato 1 del presente accordo.

Art. 7 Gli impegni delle parti:

Le parti si impegnano a svolgere le funzioni di tutela, assistenza e cura della salute e del benessere dei minori residenti nei rispettivi territori secondo la normativa nazionale e regionale vigente attraverso le modalità definite nel presente accordo.

In particolare:

Comuni/Unioni sono titolari delle funzioni in materia di tutela dei minori, anche in collaborazione con l'autorità giudiziaria competente, ed esercitano le funzioni di assistenza sociale prevedendo interventi specifici per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alla genitorialità. I Comuni/Unioni esercitano altresì le funzioni di gestione diretta/indiretta dei servizi socio educativi a favore di bambini e adolescenti. I Comuni/Unioni partecipano alla realizzazione dei contenuti del presente accordo attraverso le unità operative in Area Minori dei propri Servizi Sociali o dei Servizi Sociali di Ente Gestore Pubblico su delega dell'Ente Locale Committente che costituiscono le Equipe Territoriali Integrate unitamente all' UOSD Psicologia clinica, tutela minori e salute familiare dell'Azienda USL di Piacenza

L'Azienda USL di Piacenza assicura la tutela della salute come diritto fondamentale della persona e interesse della collettività attraverso l'esercizio delle funzioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. In particolare, ai fini del presente accordo, assicura, tramite l' UOSD Psicologia clinica, tutela minori e salute familiare, l'assistenza alla famiglia, alla maternità e ai minori attraverso l'erogazione di prestazioni psicologiche di

consulenza, diagnosi e trattamento e garantisce la partecipazione periodica alle Équipe Territoriali Integrate; tramite l'UONPIA garantisce le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito neurologico, psichiatrico e neuropsicologico nella fascia di età 0-18 anni, pianificando interventi multiprofessionali complessi e coordinati a medio/lungo periodo, integrati in rete con le altre Istituzioni. L'Ausl assicura inoltre la partecipazione costante all'Unità di Valutazione Multiprofessionale dei Responsabili dell' UOSD. Psicologia clinica, tutela minori e salute familiare e dell'UOC e UOS della UONPIA (o di loro delegati). L'Azienda garantisce infine il raccordo tra le strutture sanitarie (principalmente Cure primarie e Salute mentale) in base alle necessità dei casi oggetto di valutazione e presa in carico.

L'Azienda USL di Piacenza si impegna a svolgere funzione di coordinamento dei lavori, di supporto organizzativo e di segreteria dell'Unità di Valutazione Multidimensionale attraverso la messa a disposizione di un profilo tecnico professionale, assistente sociale. Azienda e Comuni si impegnano congiuntamente a garantirne il funzionamento.

I Comuni della Provincia di Piacenza e l'Ausl di Piacenza si impegnano a garantire inoltre le necessarie risorse finanziarie per la realizzazione delle prestazioni integrate secondo quanto definito all' art.7.

Art. 8 Requisiti amministrativi

Ad ogni scheda deve essere allegata l'autorizzazione al funzionamento o altra tipologia autorizzativa, prevista dalla normativa di settore, della struttura in cui è collocato l'utente in carico.

Quindi, qualora l'intervento approvato consista nella collocazione presso una struttura residenziale o semiresidenziale, come dettagliata all'art 6 del presente accordo, tale struttura deve essere in possesso dei requisiti autorizzativi al funzionamento come previsto dalle norme vigenti del proprio territorio; in assenza di tale requisito, non sarà possibile per l'UVM approvare la compartecipazione economica, anche se il caso presenta i criteri di caso complesso come normati da tale accordo.

Art. 9 Le Risorse

Comuni e Ausl prevedono nei rispettivi bilanci le risorse necessarie per il finanziamento delle prestazioni integrate indicate agli artt. 4 e 7 e per il finanziamento della figura di coordinamento dei lavori dell'UVM e del funzionamento dell'organismo.

La spesa relativa agli interventi di accoglienza in comunità, di affidamento familiare, di assistenza domiciliare e/o educativa territoriale intensiva rivolti ai *casi complessi* presi in carico a far data dalla firma del presente accordo, sarà ripartita al 50% tra bilancio sociale e bilancio sanitario.

Resta inteso che l'intera spesa relativa ai suddetti interventi è interamente anticipata dai Comuni ai gestori dei servizi. I Comuni si impegnano a rendicontare all'Azienda i costi sostenuti con cadenza trimestrale (4 volte l'anno), allegando le determinazioni di liquidazione delle spese approvate dall'UVM; l'Azienda si impegna a liquidare i rimborsi (pari al 50% della spesa rendicontata) con riferimento a ciascun semestre, a seguito delle dovute rendicontazioni e delle opportune verifiche. Le liquidazioni dei predetti rimborsi avvengono per dimensione distrettuale: l'Azienda provvederà, cioè, alle dovute liquidazioni ai Comuni solo dopo aver raccolto le rendicontazioni di tutti i Comuni afferenti allo stesso distretto.

Eventuali prestazioni sanitarie specifiche necessarie al minore saranno garantite dall'Azienda USL preferibilmente attraverso percorsi facilitati nell' accesso ai servizi sanitari.

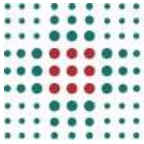
Si precisa inoltre che:

- Per i minorenni inseriti in strutture sanitarie accreditate la spesa è a totale carico del Servizio Sanitario Regionale;
- Non ricadono sul bilancio sanitario gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza derivanti da collocamenti tramite ex Art. 403, in quanto al 100% a carico del bilancio sociale per i primi 21 giorni,



PER

- Ausl di Piacenza, firmato digitalmente da -----
- Comune di Piacenza, firmato digitalmente da -----
- Comune di Fiorenzuola d'Arda, firmato digitalmente da -----
- Comune di Castel San Giovanni firmato digitalmente da -----
- Comune di Agazzano, firmato digitalmente da -----
- Comune di Alseno, firmato digitalmente da -----
- Comune di Alta val Tidone, firmato digitalmente da -----
- Comune di Besenzone, firmato digitalmente da -----
- Comune di Borgonovo Val Tidone, firmato digitalmente da -----
- Comune di Cadeo, firmato digitalmente da -----
- Comune di Calendasco, firmato digitalmente da -----
- Comune di Caorso firmato digitalmente da -----
- Comune di Castelvetro Piacentino, firmato digitalmente da -----
- Comune di Cortemaggiore, firmato digitalmente da -----
- Comune di Gazzola, firmato digitalmente da -----
- Comune di Gossolengo, firmato digitalmente da -----
- Comune di Gagnano Trebbiense, firmato digitalmente da -----
- Comune di Monticelli d'Ongina, firmato digitalmente da -----
- Comune di Pianello Val Tidone, firmato digitalmente da -----
- Comune di Pontenure, firmato digitalmente da -----
- Comune di Rivergaro, firmato digitalmente da -----
- Comune di Rottofreno, firmato digitalmente da -----
- Comune di San Pietro, in Cerro firmato digitalmente da -----
- Comune di Sarmato, firmato digitalmente da -----
- Comune di Villanova sull'Arda, firmato digitalmente da -----
- Comune di Ziano Piacentino, firmato digitalmente da -----
- Unione Comuni Montani Alta Val D'Arda, firmato digitalmente da -----
- Unione Montana Alta Val Nure, firmato digitalmente da -----
- Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, firmato digitalmente da -----
- Unione Valnure Valchero, firmato digitalmente da -----



SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALL'UVM PER LA PRESA IN CARICO INTEGRATA

MINORE _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ VIA _____

CITTADINANZA _____

E.T.I di riferimento

1) Criteri per inclusione 1102/14

2) Segnalazione/provvedimento delle AA.GG.

3) Presentazione del caso _____

4) Interventi attuati e progettualità futura sul minore

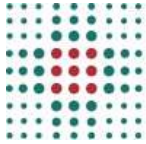
5) Interventi attuati e progettualità futura del nucleo familiare _____

6) piano economico dettagliato degli interventi previsti

7) Allegati

Firme Operatori E.T.I.

.....
.....
.....



SCHEDA DI AGGIORNAMENTO ALL'UVM PER LA PRESA IN CARICO INTEGRATA

MINORE _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ VIA _____

RECAPITO TELEFONICO _____

E.T.I di riferimento

Valutazione UVM in data _____

- 1) Criteri per inclusione 1102/14
Prima segnalazione (indicare la data)
Rinnovo (indicare la data)

- 2) Segnalazione/provvedimento delle AA.GG.

- 3) Valutazione del progetto presentato dall'ETI di riferimento (comprensivo di eventuali modifiche)

- 4) Interventi attuati e progettualità futura sul minore

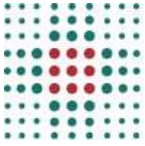
- 5) Interventi attuati e progettualità futura e compliance del nucleo familiare

- 6) piano economico dettagliato degli interventi previsti

- 7) Allegati

Firme componenti U.V.M.

.....
.....
.....



Allegato 3

LINEE GUIDA “ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL’AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORENNI ALLONTANATI O A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1102/2014”

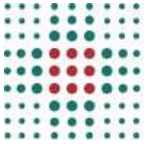
Collocamento in comunità: si precisa che tutti i percorsi comunitari rientranti nel art. 6 del accordo, di norma, non devono durare oltre i 18 mesi. Viene richiesto ai 12 mesi del percorso progettuale una valutazione dell’équipe multidisciplinare la quale deve indicare come procede il percorso del minore e il recupero delle competenze genitoriali , specificare se la progettualità prevede la permanenza in struttura al termine dei 18 mesi stabiliti, precisando le motivazioni sanitarie, o eventuali alternative di intervento. Si precisa che possono essere valutati i casi di minori collocati in struttura con il consenso dei genitori, è richiesto che venga fatta segnalazione alla Procura della repubblica c/o il tribunale per i minorenni.

Proseguo amministrativo: le schede di segnalazione o aggiornamento riguardanti progetti di prosieguo amministrativo di minori in carico, devono essere inviate all’UVM 6 mesi prima del compimento dei 18 anni dell’utente in carico, salvo nuove situazioni giunte al servizio nell’arco dei 6 mesi precedenti alla maggiore età . Nella scheda deve essere descritto nel dettaglio il progetto del percorso sociosanitario che l’utente deve svolgere durante il prosieguo amministrativo, deve essere allegata la relazione sociosanitaria inviata al Tribunale per i Minorenni o alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni per l’autorizzazione al prosieguo amministrativo, oltre al progetto elaborato e controfirmato dal minore stesso. Si precisa che l’UVM approva solo casi che hanno ottenuto parre favorevole dall’autorità giudiziaria tramite decreto, in caso in cui il servizio non riceva nessuna nota da parte dell’autorità giudiziaria, il servizio sociale dovrà allegare alla scheda le sollecitazioni inviate all’A.G..

Affido: vengono approvati gli affidi giudiziari, a tempo pieno sia parentali che extra-familiari , definiti casi complessi come da articolo 2 del presente accordo, tali affidi vengono approvati per un periodo massimo di due anni. Trascorsi i due anni viene richiesta una valutazione dell’équipe che ha in carico il minore, la quale indica se nel percorso in essere è attiva una progettualità a rilevanza terapeutica o un monitoraggio integrato come da procedura affido aggiornato anno 2024; in caso di monitoraggio di situazione stabili da un punto di vista clinico decade la definizione di complessità del caso e di conseguenza la compartecipazione UVM. In caso di successiva eventuale comparsa di elementi di gravità del minore sarà possibile ripresentare la scheda al UVM. Il contributo economico approvato non può essere superiore a quello che verrà stabilito da apposita regolamentazione regionale, come previsto al punto 5.2 della Direttiva Regionale n. 1904/11. Nelle more della normativa si stabilisce pertanto che la quota base intera massima del beneficio economico è determinata dall’importo base della pensione minima INPS per i lavoratori dipendenti.

Affido tempo parziale o famiglia d’appoggio: tale dispositivo messo in atto per prevenire un allontanamento o per sostenere un rientro al domicilio, può essere approvato per un periodo pari a sei mesi , con possibilità di rinnovo per altri sei mesi. Trascorso tale periodo, se non si evidenziano pregiudizi nei confronti del minore , il progetto rientra in una progettualità di supporto al minore e alla famiglia e di stabilizzazione della situazione, di valenza socio educativa e non sanitaria.

Interventi domiciliari educativi: tale dispositivo messo in atto per prevenire un allontanamento in sede di valutazione o per sostenere un rientro al domicilio nel minore , può essere approvato per un periodo pari a sei mesi , con possibilità di rinnovo per altri sei mesi. L’intervento educativo domiciliare deve avere una durata pari ad un minimo di 4 ore settimanali , l’équipe psico-sociale deve elencare gli obiettivi del percorso proposto. Si precisa che non possono essere approvati progetti presso centri educativi .



Incontri protetti: vengono approvati gli interventi solo a favore dei minori collocati in comunità , comunità con un genitore o in affido, non vengono approvati incontri protetti in caso di collocamento con un genitore nel proprio domicilio in quanto figura genitoriale valutata adeguata. L'intervento viene approvato per un tempo pari ad un anno, rinnovabile con rivalutazione degli obiettivi da parte dell'equipe per un altro anno o per un periodo pari al progetto di collocamento o affido del minore cha possiede i criteri di caso complesso.

Trasporti (incontri protetti, colloqui di verifica, ecc.) non sono spese per le quali è possibile richiedere la compartecipazione UVM

Ricovero ospedaliero del minore: la compartecipazione straordinaria di personale educativo durante ricoveri ospedalieri di minori collocati in comunità, può essere approvata solo in caso di ricoveri per minori che presentano uno scompenso psichiatrico.